



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ SCRITTA
RISPOSTA 15/11/2011

Interrogazione a risposta scritta
(art.75 del Regolamento del Consiglio regionale della Campania)

Prot. 19/2011

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Stefano Caldoro

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore regionale all'Ambiente

Prot. Gen. 2011.0004054/A
Del 21/02/2011 09.36.20
Da CR A SEROC

Al presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Oggetto: Realizzazione Digestori anaerobici presso gli STIR della Campania

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

- che il Decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 277 del 26 novembre 2010. ad oggetto "**Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti**" convertito dalla legge 24 gennaio 2011, n.1, pubblicata sulla gazzetta ufficiale n. 18 del 24 gennaio 2011, stabilisce all'art.1 comma 4: "dopo il comma 1 dell'articolo 6-ter del citato decreto-legge n. 90 del 23 maggio 2008, è inserito il seguente: *1-bis. Presso gli impianti di cui al comma 1 è autorizzata la realizzazione di impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti.*"

- da notizie di stampa si è appreso della nomina dei Commissari per la realizzazione di Digestori anerobici presso gli impianti STIR della Campania.

CONSIDERATO

- che il combinato disposto dagli articolo 6 ter comma 1 e articolo 6 comma 1 del decreto-legge n. 90/ 2008, convertito dalla legge n. 123/2008, prevede che detti impianti di selezione e trattamento dei rifiuti sono rispettivamente quelli di "Caivano (NA), Tufino (NA), Giugliano (NA), Santa Maria Capua Vetere (CE), Avellino - località Pianodardine, Battipaglia (SA) e Casalduni (BN), nonché del termovalorizzatore di Acerra (NA)".

Sen. D. Caputo
18/02/11



Consiglio Regionale della Campania

- che l' art. 6 comma 1 e comma 2 di detto decreto-legge n. 90/ 2008, stabilisce:
 - *“deve essere realizzata una valutazione in ordine al valore dei seguenti impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, anche ai fini dell'eventuale acquisizione a titolo oneroso da parte della stessa società affidataria del servizio di gestione dei rifiuti, che tenga conto dell'effettiva funzionalità, della vetustà e dello stato di manutenzione degli stessi: Caivano (NA), Tufino (NA), Giugliano (NA), Santa Maria Capua Vetere (CE), Avellino - località Pianodardine, Battipaglia (SA) e Casalduni (BN), nonché del termovalorizzatore di Acerra (NA);*
 - *“detta valutazione è effettuata da una Commissione composta da cinque componenti di comprovata professionalità tecnica, nominati dal Presidente della Corte d'appello di Napoli”;*
 - *“all'esito della procedura di valutazione di cui al comma 1, gli impianti di selezione e trattamento possono essere convertiti in impianti per il compostaggio di qualità e per le attività connesse alla raccolta differenziata ed al recupero, per la trasfenza dei rifiuti urbani, nonché per la produzione di combustibile da rifiuti di qualità (CDR-Q) da utilizzarsi in co-combustione nei cementifici e nelle centrali termoelettriche.*

- che le *“Linee di Piano 2010-2013 per la Gestione dei Rifiuti Urbani”*, approvate con D.G.R. n. 75 del 5 febbraio 2010 pubblicato sul BURC n. 14 del 15 febbraio 2010 al punto 5 *“Valorizzazione della frazione organica”* ed al punto 5.3 *“Ulteriori fattori di sicurezza per la gestione della frazione organica”* stabiliscono la rifunzionalizzazione:
 - di linee per il trattamento dell'organico in impianti STIR destinate al compostaggio di frazione umida,
 - **degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Iagni, Marcianise, Napoli Nord e Nola, dove si trovano digestori inutilizzati da anni che possono essere riutilizzati come reattori anaerobici**, in sinergia con l'impianto aerobico di trattamento delle acque reflue, per un totale di 5 impianti e n.20 bioreattori per un volume totale di 150.000 mc e n.6 gasometri per un volume di 38.000 mc .

- che la razionalizzazione e la valorizzazione dei digestori inutilizzati situati presso gli impianti di depurazione della Campania consentirebbe di realizzare impianti integrati per trattare i rifiuti organici da RSU ed anche l'intero quantitativo di percolato proveniente dalle discariche e dagli impianti di trattamento rifiuti attualmente smaltiti fuori regione con conseguenti risparmi ed ottimizzazione delle risorse finanziarie.



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale all'Ambiente di conoscere:

1. se si è proceduto alla valutazione in ordine al valore degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti di cui all'art.6 comma 1 del decreto-legge n. 90/2008 tutt'ora vigente.
2. se si sta procedendo alla conversione degli impianti STIR come disposto dall'art.6 comma 2 decreto-legge n. 90/ 2008, che non è stato modificato dal successivo decreto legge del 26 novembre 2010, n. 196.
3. se il Governo regionale ha riveduto le linee di Piano 2010-2013 per la Gestione dei Rifiuti Urbani", nella parte in cui si stabilisce di procedere alla valorizzazione dei digestori di cui dispongono gli impianti di depurazione dal momento che, in contraddizione con la programmazione regionale, il nuovo decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, **autorizza presso gli STIR della Campania la realizzazione di impianti ex novo di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti.**
4. le motivazioni tecnico-scientifiche ed economiche per cui si vuole procedere alla realizzazione di digestori anaerobici ex novo abbandonando l'ipotesi di valorizzare quelli già esistenti.
5. se si è proceduto ad una valutazione di carattere economica ed ambientale relativamente alla realizzazione di impianti ex novo di digestione anerobica della frazione organica nei pressi degli STIR
6. se si è a conoscenza del fatto che l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere dista 700 metri dal centro abitato e che questo rende problematica la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica che, anche se innovativo e sicuro, per essere alimentato genererebbe una movimentazione in zona, in cui insistono abitazioni, scuole e la casa circondariale, di migliaia di tonnellate di rifiuti organici e altri materiali fermentescibili generando un grave impatto olfattivo e altri eventuali forme di inquinamento che peggiorano la qualità dell'aria già compromessa dal funzionamento dello STIR e da altre attività che generano emissioni in atmosfera.

Il Consigliere regionale
Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0004131/P
Prot. SETSG 2011.0000192/P
Del 21/02/2011 13 42 30

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
avv. Danilo Del Gaizo

N A P O L I

Le trasmetto l'interrogazione di seguito menzionata che si allega alla
presente:

Reg. Gen. n.115/1 a firma del Consigliere Nicola Caputo.

Cordialmente

Napoli, 21 febbraio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio